

# NOTIZIE DEL MONDO

Num. MARTEDI' 15. Agosto 1775. 65.

## PORTOGALLO

LISBONA

*Fine dell' Ordinanza di S. M. Fed. ec.*

(v. Gazz. n. 64. p. 505.)

„ I. Ampliando l'Ordinanza del Libro quinto, titolo 18. Mi è piaciuto dichiarare incorse nel delitto di ratto per seduzione tutte quelle persone, contro le quali si proverà, che avranno allestite, sollecitate, e corrotte le figlie altrui, che vivono con buona ed onesta educazione in casa dei loro Genitori, Parenti, e Tutori, o Curatori, o sia solamente per fine libidinoso, o ad oggetto di conseguire per questi mezzi illeciti un accasamento, che non conseguirebbero per quegli della nascita, o dei costumi. E ordino conseguentemente, che in questi casi abbia luogo la Giustizia, ancorchè non richiesta dalla parte offesa e querelante.

„ II. Parimente ordino, che nei casi, che venga legalmente provato l'effettivo accesso, e corruzione, quelli che saranno colpevoli, essendo Artisti, siano condannati per 10. anni in Galera, ed essendo Nobili per simil tempo in Angola.

„ III. Parimente ordino, che incorrano rispettivamente nelle medesime pene quei padri, che alletteranno, o solleciteranno figliuoli d'altri per andare nelle loro case, e in esse trattare, ed aver corrispondenza colle loro figlie, ad effetto di disfarsi in seguito delle medesime, e costringer questi ad accasarsi con loro: inoltre che non possano esser sentiti in qualunque Giudizio, e Foro sopra dette maliziose querele.

„ IV. Parimente ordino, che le figlie di famiglia, o che sono sotto la tutela, o curatela, le quali con ingiuria dei loro padri, e parenti si lasciassero corrompere siano per tali fatti espulse dalle famiglie, a cui appartengono, e rese inabili alle eredità, e ad avere gli alimenti.

„ V. Parimente ordino, che nelle medesime pene incorrano i figli, e figlie di famiglia, per gl' istessi motivi d' accasarsi senza consenso dei loro Padri, Tutori, o Curatori.

„ VI. Parimente ordino, che tali riferiti casi siano soggetti alle Processure *ex-officio*, che nella nostra Città saranno fatte dai Ministri dei rispettivi Distretti, tosto che averanno cognizione dei sopradetti delitti, e vi provvederanno in conformità della mia Legge del 25. di giugno 1760. paragrafo quinto; E nelle Provincie si formeranno i Processi dai Ministri, e Auditori, che ne avranno la giurisdizione, e per questo saranno da loro rimesse queste relazioni a chi appartiene, sotto pena di sospensione dai loro Ufizi, e di perpetua inabilità ad altri, contro quei Ministri, che per negligenza, o qualunque altro riguardo trasalciassero di compire esattamente alla loro obbligazione sopra quanto ho significato.

„ E questa si effettuerà così interamente, come in essa è prescritto senza mancanza, o arbitrio veruno di qualunque sorta si sia. Perlochè comando al Supremo Tribunal di Pago, a quello di Coscienza, e Ordini, al Regidore del Tribunal delle Suppliche, ai Consiglieri della mia R. Azienda, e di Oltremare, Governatore di Relazione, e Tribunale di Porto, e altri Magistrati di questi miei Regni, e Dominj, che hanno giurisdizione, che mantengano, ed osservino, e facciano interamente mantenere, ed osservare, quanto in essa si contiene, non ostante qualunque Legge, Editto, o Ordinanza in contrario, quali tutti, e tutte revoco, ed ho per revocate, come se di loro sene facesse speciale menzione.

F R A N C I A

PARIGI 31. Luglio.

Il Sig. di Giac. ha ottenuto da S. M. la dimissione dalla Carica di Soprintendente.



dente di Finanze e Azienda della Casa della Regina, ed è subentrato in suo luogo il Sig. Bertier Intendente di Parigi.

Il Vescovo di Lombez ha pubblicato un'Ordinanza, nella quale ha spiegato i veri principj dell' Evangelio sopra la sommissione dovuta ai Sovrani, ed ha rammentato i benefizi, che la Provincia di Guascogna ha ricevuto dalla bontà di S. M. per arrestare i progressi del flagello Epizootico, che l'ha desolata, ed a cui si è aggiunta nuovamente una grandine, che priva questa Contrada di quasi tutta la sua raccolta.

Il Principe Orlov è arrivato qui la settimana passata, e si dice che vada in Inghilterra, per indi ritornare in questa Dominante.

I Marescialli, e Furieri degli Alloggi del Re son partiti il 16. per fissarli in tutti i luoghi ove Madama Clotilde deve fermarsi fino al Ponte di Beauvoisin, d'onde questa Principessa continuerà il suo viaggio in Savoia.

Il Re non ha ancora disposto del Governo di Linguadoca. Il Sig. Maresciallo di Biron è in predicamento. Questo Signore, che è ancora incaricato del Comando delle Truppe in questa Capitale ha fatto ultimamente raddoppiar la Guardia, perchè il popolo non anticipasse la diminuzione del prezzo del grano, che non può seguire se non dopo la battitura.

Il Sig. di Malesherbes essendo passato dalla Carica di Primo Presidente della Corte dei Sussidi a quella di Segretario di Stato, è stata fatta ultimamente dalla detta Corte una gran Deputazione per contestargli il suo dispiacere di perderlo, e felicitarlo nel tempo medesimo per esser egli collocato più vicino al Trono per la felicità dello Stato. Tutta la Francia riguarda come una nuova prova dell'ardente desiderio, che ha il nostro Monarca di procurare il bene dei suoi Popoli, la scelta che ha fatto d'un Ministro sì caro alla Nazione per il noto suo patriottismo. Si sperano a ragione i più gran vantaggi dall'amicizia, che da lungo tempo si è stretta tra il detto Sig. di Malesherbes, e il Controllor Generale, ed è cosa sicura che due uomini così celebri per le loro virtù, e talenti agiranno efficacemente affine d'estendere

la prosperità del Regno. Siamo di ciò debitori in gran parte al Sig. Conte di Maurepas, che ha fatto conoscere al Re i degni Ministri, che formano attualmente il suo Consiglio. Uno dei Progetti, che si attribuisce al Sig. Turgot, è quello d'estirpare la mendicizia, e di fare su questo proposito una legge uniforme e generale; e Monsig. Arcivescovo di Tolosa, di cui abbiamo avuto altre volte occasione di far note le virtù Pastorali, e Patriottiche, e che è amico dei Sigg. di Maurepas e Turgot, ha presentato una Memoria assai dettagliata sopra quest'oggetto d'amministrazione, e sopra quello degli Spedali. I suoi pareri son tanto più sicuri quanto che sono appoggiati a dell'esperienze da lui fatte in piccolo nella sua Diocesi.

La squadra d'evoluzioni, su di cui si è imbarcato a Rochefort il Duca di Chartres si è finalmente posta alla vela, dopo essere stata lungamente trattenuta nel Porto dai venti contrari. Scrivono da Brest, che vi era ordine di equipaggiare alcuni Vascelli da guerra, e che vi si aspettava il Sig. di Sartine Ministro della Marina, che dovea far la visita dell'Arsenale.

Una Compagnia ha proposto al Sig. Controllor Generale di mettere in amministrazione tutti i trasporti, e vetture della Corte; lo che porterebbe una grande utilità tanto a S. M. quanto al Pubblico, e farebbe sì che il servizio, e la funzione di Procaccia fosse meglio eseguita.

# GRAN-BRETTAGNA

LONDRA 28. Luglio.

La passata Relazione del combattimento seguito in America aveva effettivamente un errore di data, essendo stato preso il sabato 10. per il sabato 17. giugno; inoltre essa è confusa colla Relazione d'un altro fatto seguito nel 23. giugno. Ecco pertanto il preciso contenuto della Lettera scritta su questo particolare dal Sig. Gage in data del 25. giugno, e diretta al Lord Dartmouth uno dei principali Segretari di Stato di S. M. „MYlord. Io m'affretto d'informare V. E. d'un'azione successa nel 17. di questo mese fra le Truppe, del Re e un numeroso Corpo di Ribelli. „

„ Sul fare del detto giorno un colpo



di Cannone tirato dal Vascello da guerra il *Lively* diede il primo segnale, e poco tempo dopo si ebbe notizia che i Ribelli erano occupati in scavar la terra, e in piantare una batteria sopra la parte superiore della Penisola di Charles-Town contro la Città di Boston. Si distinsero chiaramente le loro operazioni, e in poco tempo fu indirizzata contro di quelle una batteria di 6. Cannoni, e furon fatti i preparativi necessari per lo sbarco da quella parte di un Corpo di Truppe, affine di sloggiargli. Perlochè furon tosto imbarcate 10. Compagnie di Granatieri, 10. d'Infanteria leggiera, il 5. 38. 43. e 52. Battaglione, e un numero proporzionato d'artiglieria da Campagna sotto gli ordini del General Maggiore Howe, e del Brigadier Generale Pigot. Questo Distaccamento sbarcò sulla Penisola senza verun ostacolo, mediante il fuoco vivissimo d'alcuni Vascelli da guerra, e di altri Bastimenti armati, e Scialuppe, che obbligò i Ribelli a star dietro le loro Fortificazioni. „

„ Appena che le Truppe ebbero messo piè a terra si posero in ordinanza, l'Infanteria leggiera alla destra, e i Granatieri alla sinistra; il 5. e 38. Battaglione formò la Retroguardia, ed il 43. e 52. fece una terza linea. Si trovò che i Ribelli erano in gran numero circondati di più trincere. La loro parte destra era coperta da un Fortino, che avevano alzato nella notte del dì 16. e da diversi altri lavori muniti d'Artiglieria, e difesi da un gran numero di Truppe. Un gran Corpo era collocato nelle Case di Charles-Town per cuoprire la loro ala destra; il loro centro, e la parte sinistra erano coperti da un parapetto capace di resistere in gran parte al cannone, e che si stendeva dalla sinistra del Fortino fino alle rive del fiume Medford. „

„ La situazione vantaggiosa dei Ribelli, il loro gran numero, ed i gran rinforzi che s'avanzavano per sostenergli obbligarono i Generali delle Truppe Reali a rinforzare il Distaccamento spedito contro i medesimi; laonde furon fatte trasportare alcune altre Compagnie d'Infanteria leggiera e di Granatieri, come anche il 47. Battaglione, e il 1. Battaglione della Mari-

na, di modo tale che dopo la riunione di tutti questi differenti Corpi tutto il Distaccamento era poco più di 2. mila uomini. Queste Truppe s'inoltrarono in due linee, e l'attacco cominciò con un fuoco grandissimo dell'Artiglieria, e degli Obizi. Le linee marciarono lentamente, e si fermarono spesso per dar tempo all'Artiglieria di far fuoco. L'Infanteria leggiera aveva ordine di forzare la sinistra del parapetto, e quindi prender di fianco i Ribelli, ed i Granatieri sostenuti dal 5., e 52. Battaglione avevan l'ordine d'attaccargli di fronte. Questo piano d'attacco fu eseguito con tutta la bravura possibile; e benchè le Truppe Reali dovessero superare parecchie difficoltà prima di poter giungere alle trincere, che un gran numero di Ribelli difendeva ostinatamente facendo un fuoco orribile nel tempo che l'ala sinistra comandata dal Brigadiere Generale Pigot era seco loro impegnata nella Città di Charles-Yown, che in quel critico momento fu messa a fiamma, e fuoco; nonostante questo Brigadiere finalmente arrivò a scacciare i nemici, e impadronirsi del Forte. „

„ I Ribelli furono allora forzati negli altri loro trinceramenti, ed inseguiti fintantochè non ebbero interamente abbandonato la Penisola, dove lasciarono 5. cannoni. „

„ La perdita dei Ribelli dev'essere considerabile stante il gran numero di morti, che si son visti trasportare nel tempo dell'azione, e seppellire in fosse, che si sono scoperte dopo l'attacco indipendentemente da quelli, che sono stati uccisi nell'atto d'imbarcarsi per la lor ritirata. Il giorno seguente ne furon sepolti altri 100. e si trovarono 30. feriti abbandonati nella Campagna, 3. dei quali son morti poco dopo delle loro ferite. „

„ Io aggiungo, Milord, alla presente uno stato della perdita che le Truppe del Re hanno sofferta sì in morti, come in feriti. Quest'azione ha mostrato la superiorità delle Truppe di S. M., che nonostante tutti gli svantaggi hanno attaccato e disfatto nemici tre volte più numerosi di loro vantaggiosamente postati e trincerati fortissimamente. La condotta del General Maggiore Howe merita tutti gli elogi possibili, e al di lui esem-



sempio le truppe hanno superato se stesse; si è parimente distinto il Generale Maggiore Clinton, che comandava i rinforzi; sono obbligato di aggiungere a tutto questo, che si dee soprattutto attribuire in gran parte il successo di questa giornata alla bravura, e fermezza del Brigadiere Generale Pigot. I Luogotenenti Colonnelli Nesches, Albersomble, Clarke, il Maggiore Busler, Williams, Bruce, Spendwe, Smeis, Mischoll, Pitcairne, e Schors si sono egualmente distinti; in generale tutti gli Uffiziali, e soldati di S. M. non hanno mai dato maggiori prove di coraggio, quanto in questa azione. Io ho l'onore di essere ec.,

La lista acclusa nella surriferita Lettera dei morti e feriti porta un Luogotenente Colonnello (M. Abercromby del 22. Reggimento) 2. Maggiori (Williams del 52. e Pitcairne dei soldati di Marina) 7. Capitani, 9. Luogotenenti, 15. Sergenti, un Tamburo, 191. Bassi Uffiziali, e soldati morti: tre Maggiori, 27. Capitani, 32. Luogotenenti, 8. Alfieri, 40. Sergenti, 12. Tamburi, 706. Bassi Uffiziali, o soldati feriti. Fra gli estinti si trova il Luogotenente Gould, ch'è l'istesso ch'essendo stato ferito, e fatto prigioniero nell'azione di Lexington era stato cambiato di fresco, ed a cui circa 2. mila lire sterline di rendita non avevano fatto perdere il gusto del servizio, nè quello di farsi ammazzare.

La nuova di questo vantaggio riportato sopra gli Americani ha dato luogo a più conferenze tra i Ministri di S. M. e nel 26. si tenne un Gran-Consiglio, in cui furono prese nuove misure per sotto-mettere i malcontenti, essendo stato risoluto di mandare speditamente nuovi rinforzi di truppe, e di Vascelli al General Gage, affine di metterlo meglio in istato di eseguire questo disegno.

Per altro secondo gli ultimi avvisi gli Americani persistono nelle loro risoluzioni, e mettono tutto in opra per non uniformarsi agli Atti Parlamentari, anzi il Congresso Generale di Filadelfia ha fatto l'ultimo passo nel dì 8. di giugno, ch'è quello = che il patto fra la Corona Britannica, ed il popolo di Massachusetts essendo stato rotto mediante la violazione del privilegio accordato dal Re

Guglielmo, si raccomandasse al popolo della detta Provincia di provvedere allo stabilimento d'un nuovo Governo con eleggere un Governatore, dei Consiglieri e un'Assemblea Generale in conformità delle facoltà contenute nel detto Privilegio. =

Altri avvisi dell'America portano che i Coloni pensano a formare un'Armata Navale ad oggetto di proteggere le loro Coste. Si aggiunge che il Congresso, Generale abbia altresì risoluto di metter in piedi 70. mila uomini, e di prender a cambio a 6. per cento la somma di 3. milioni per il loro mantenimento da rimbersarsi in 2. anni; che non si riceva alcuna Cambiale dagli Uffiziali dell'Armata o Marina Reale, e non sia loro somministrato nè danaro, nè vettovaglie, come nemmeno ai Bastimenti noleggiati per il trasporto di Truppe, e munizioni contro gli Americani. Le altre Colonie dal canto loro persistono parimente nelle medesime disposizioni di fare la più vigorosa resistenza, ed hanno mandato varj Distaccamenti per cuoprir le Frontiere contro dei Canadiani, che sotto gli Ordini del General Carleton sono in marcia per favorire le operazioni del Sig. Gage.

Il Parlamento è stato prorogato fino al 14. settembre. Il Duca e la Duchessa di Gloucester son partiti per l'Italia.

Azioni senza variazione.

P A E S I - B A S S I

HAYA 31. Luglio.

Le Loro Alte Potenze hanno rinnovato i Bandi pubblicati contro gli incendiari, questuanti, vagabondi, ed altre persone senza mestiero, e che sotto il nome di Egiziani, Boemi ec. scorrono il Confolato di Bois le Duc, la parte superiore della Gheldria, e i Paesi di là dalla Mosa.

D A N I M A R C A

COPPENHAGEN 18. Luglio.

La Squadra Russa comandata dal Contrammiraglio Basballe giunse jeri dal Mediterraneo nella nostra Rada. Ella è composta di 3. Vascelli di linea e 3. Fregate, L'Ammiraglio, ed alcuni Uffiziali sono scesi a terra, e si trovano attualmente in questa Città.

P O L L O N I A

VARSAVIA 19. Luglio.

E' stata pubblicata nelle nostre Chia



fe la soppressione del già indicato numero delle Feste. Perlochè è stato ordinato, che nelle Domeniche non si facciano più Mercati, e che siano fermati alle Porte tutti i Contadini, che in tali giorni portassero in Città le loro derrate; ma potranno farlo nei giorni delle Feste sopresse, perchè non saranno obbligati alle solite comandate. Così tutti i magazzini saranno ferrati le Domeniche, e solamente i generi di prima necessità potranno venderli a certe ore determinate.

Il Principe di Radziwil Palatino di Wilna, lo Starosta di Rzeszyha, e il Sig. Chreptowicz Notaro di Grodno si aspettano di ritorno in questo Paese con altri loro aderenti, e si crede che il primo, che ha più degli altri offeso la Russia, sia ricorso all'intercessione dell'Imperatore per ottenere il perdono da detta Corte, onde poter rientrare al possesso dei suoi Beni sequestrati in Polonia, e in Lituania.

I Cosacchi Russi, che abitano lungo le rive del Dnieper conosciuti sotto il nome di Saporovi, e famosi per le loro scorrerie in Tartaria, in Crimea, e nell'Ukrania Pollacca, hanno messo a terra le armi in numero di più migliaia, mediante le felici misure prese dal Generale Prozorowski. Le nostre Truppe ne hanno arrestati parecchi, che si erano sparsi nell'Ukrania Pollacca, ove commettevano molti eccessi, ed in seguito varj di loro hanno subito a Winnica l'estremo supplizio.

Il Conte Brzostowski Gran Referendario di Lituania, che per i suoi talenti, e virtù fa l'ornamento della nazione *Sarmata* ha ordinato al Sig. Carlo Spampani, Archiretto, e Professore di Wilna, di fare il disegno di un magnifico Palazzo da inalzarsi nelle sue proprie Terre in distanza di 3. leghe da Wilna. Questo rispettabile Personaggio ha liberato i suoi sudditi dal giogo della servitù, e questo è il più bello elogio che di lui possa farsi.

## G E R M A N I A

VIENNA 3. Agosto.

La Sig. Contessa Gonsilioni di Milanese, e Dama della Real Corte di Milano, che è venuta quà coll' Arciduchessa Governatrice, è stata dichiarata nelle forme Maggiordoma Maggiore di detta Arciduchessa, e questa elezione è stata mol-

to applaudita per le nobili, e gentili maniere, di cui questa Dama è dotata.

Resta finalmente stabilira la Compagnia dell'Opera Comica Francese, e comechè secondo le convenzioni fatte coll'Impresario degli spettacoli di questa Città, le rappresentanze non possono farsi che fuori delle linee; così la Corte ha permesso, che le rappresentanze Francesi si facciano nel Teatro di Schonbrunn, nel prossimo mese di settembre.

La Sig. Contessa di Thun, nata Contessa di Uhlefeld ebbe una di queste notti lo spavento di veder entrare per una finestra della sua Camera ove dorme, un ladro, che subito spense il lume da notte, e dopo aver presi alcuni pezzi di argenti se ne fuggì. Fu tale la sorpresa della Dama in quel momento, che non ebbe il coraggio di sonare, nè chiedere ajuto. La Giustizia non manca di fare le debite perquisizioni per ritrovare il reo.

E' qui giunto dalla Pollonia il Sig. Generale Conte di Richcourt per render conto a questa Corte delle commisioni, di cui era stato incaricato.

E' ritornato parimente da un viaggio di più mesi fatto in Italia il Sig. Generale Conte Pellegrini, che ha la Soprintendenza delle Fortificazioni, e del Corpo degl'Ingegneri di queste Truppe.

S. M. l'Imperatore ha comprato da un Mercante Inglese, che si trova qui di passaggio una dozzina di Cani da caccia, e alcuni Cavalli da sella, gli uni, e gli altri molto belli, e di rara specie.

BERLINO 22. Luglio.

Il Re dà tutti i divertimenti possibili alla Langravina d'Hassia-Cassel, e alla Principessa di Wirtemberg, che sono giunte a Porzdam. Il dì 12. 14., e 16. sono state rappresentate nel Palazzo nuovo le Tragedie, l'*Oedipo*, *Maometto*, e la *Zaira* del Sig. di Voltaire; il dì 18., e 20. la *Partenope*, Opera del famoso Metastasio. Dopo le rappresentazioni di queste Opere, vi è stata una gran cena in diverse tavole. Queste due Principesse si aspettano qui oggi verso la sera, e faranno domani, secondo ogni apparenza, visita alla Regina a Schonhausen.

HANNOVER 22. Luglio.

Il Re d'Inghilterra ha dato un'altra prova molto sensibile dell'amore che



che aveva per la fu Regina di Danimarca sua sorella con ordinare alla Reggenza di questo Elettorato di seguitare non solo a pagare esattamente le provvisioni di tutti quegli che sono stati al servizio di quell' Augusta Principessa per durante la loro vita naturale, ma ancora di accrescerle, e quest'atto di beneficenza si ha da estendere fino all'infimo dei suoi domestici.

Il sopra lodato Monarca ha assicurato per fino una pensione di 600. scudi a una giovane Damigella della Nobile Famiglia di Benningfen in età di 10. a 11. anni, per la sola ragione che la fu Regina l' amava moltissimo.

# I T A L I A

GENOVA 9. Agosto.

Con imbarcazione procedente dalla Sicilia si seppe, che nel Canale di Malta avesse una Galeotta Corsara Tunisina predata una Pollacca Napoletana del tutto nuova, e che l' equipaggio si fosse salvato sopra lo Schifo, e diretto a Messina.

FIRENZE 14. Agosto.

Jeri S. A. R. l' Arciduca Massimiliano dopo essere stato colla Serenissima Gran-Duchessa al passeggio delle Cascine si portò in questo Teatro di S. Maria, ove fu rappresentata la Burlatta in musica la Locandiera.

*FINE dell' Estratto del Discorso Economico del Bandini (v. n. 64. p. 511.)*

Alle antiche gabelle vorrebbe sostituire una Decima da pagarsi a ragione delle sementi, dei pascoli, e dei terratici da' soli padroni, e Proprietari, e da raddoppiarsi sopra di quelli, che non abitano effettivamente nei Territori, derogando a qualunque privilegio di naturalizzazione, o d'immunità. Una Decima di tal natura non cade sui capitali, ma solamente toglie una porzion del guadagno, compensa quei che la pagano con arrear loro un maggior utile, può arrivare al Sovrano senza perdersi per le mani degli Esattori, in ultimo promuove l'industria, e facilita il commercio.

La brevità, alla quale abbiamo dovuto servire in quest' Estratto, ci ha obbligati a tralasciare molte altre Osservazioni dell' Autore sparse per modo di digressione nel corpo del Libro, come per esempio sul danno che deriva alle Comunità dai latifundi, e l' necessità di

procurare per mezzo della Legislazione una più generale distribuzione dei Territori tra quelli che gli abitano; sull' ostacolo che porta al miglioramento delle pasture il dominio di vasti tratti di paese presso le Comunità, e l'utile che nascerebbe dall' assegnarli ai privati per mezzo di quei contratti che si travassero i più propri; sul vantaggio della libertà accordata ai componenti le Comunità nell' amministrazione dei comuni interessi; sull' equivoca utilità dello stabilimento dei grandi Spedali nelle Città, e pregiudiziale mancanza dei medesimi nelle Campagne; sulle differenti conseguenze che dovevan produrre le Leggi restrittive della libertà nel vasto Impero Romano, nel quale potevano tante diverse Provincie scambievolmente supplire alla mancanza delle derrate, e nei piccoli Stati formati dalla divisione di quello, ne quali è venuta a mancare l' antica vicendevoles corrispondenza. In somma se si prefcinda dalla dissimulazione usata dall' Autore intorno al pregiudizio dei pubblici Magazzini, che trovati coll' idea di sovvenire ai bisogni del popolo non sono infatti serviti che di pretesto alle incette, fa maraviglia che un Ecclesiastico nel 1737. vedesse sì lungi nella politica Economia non ancora illustrata dagl' immortali scritti di tanti celebri Oltramontani, e del nostro Sig. Segretario Francesco Pagnini.

Lo spiritoso Sig. Fontenelle nell' Elogio del Viviani riportando un di lui progetto osserva, che *ordinariamente ciò che non riguarda che il Pubblico, non va più là del progetto*. Noi ben lontani dal caso di dover ripetere questa Massima, abbiamo il raro piacere di vedere realizzati i progetti più utili del nostro Scrittore nella saggia Legislazione di PIETRO LEOPOLDO Nostro Signore, la quale veggiamo imitata da uno dei più gran Monarchi d' Europa.

SIENA 10. Agosto.

Prima di lasciare con sensibile nostro rincrescimento questa Città, S. A. R. nostro Sovrano ci diede nuovo attestato del clementissimo patrocinio, per cui distingue questo suo Collegio Tolomei. Egli pertanto, ed il R. Fratello Arciduca Massimiliano col seguito di Monsig. Herzan, e di tutta la loro nobile comitiva, già incontrati alla Porta dai PP.

Ret-



Rettore, e Compagni Scolopi, che vi presiedono, e dai Giovani Convittori si compiacquero di onorare il Collegio colla loro Augusta Presenza; e visitate con ammirabile degnazione tutte le Camere, e minutamente osservata la quiete, gli studj, la disciplina, ed il buon ordine stabilito, diedero in assentarsene i contrassegni più certi del loro pregiatissimo gradimento, e soddisfazione anche per la pulitezza costante d'abitazione sì vasta, e per le moderne Scuole a pubblico beneficio già terminate dentro al Collegio con Sovrana beneficenza.

LIVORNO 12. Agosto.

*Estratto di lettera scritta dalla Rada d'Algeri il dì 15. Luglio da un'Ufiziale Toscano.*

„ Saranno state inventate costà moltissime ciarle rispetto al passato fatto d'arme fra le Truppe Spagnole, e Algerine, onde farete bene a non creder nulla, e ad attenervi solamente alle nuove pubblicate dalla Corte di Madrid. Quello che io posso dirvi di certo si è, che gli Algerini sono stati assistiti, e diretti da vari Cristiani rinnegati; si dice però che nell'anno venturo ne pagheranno il fio. La Fregata Toscana l'*Etruria* tirò circa 700. cannonate, e la *Rondinella* circa 300., e queste favorirono molto la ritirata. „

ROMA 2. Agosto.

Il Nobile Sig. Filippo Cenci stato già Maestro di Camera del fu Eminentiss. Stoppani subentrerà in tal grado presso Monfig. Vescovo d'Imola, allorchè sarà promosso alla Sacra Porpora; e perciò di ordine di N. S. è stato incaricato di portarsi nel fine del corrente mese in Cefena per la direzione delle funzioni da eseguirsi nella congiuntura della di lui promozione al Cardinalato, e ricevimento della Berretta.

E' stato dichiarato Protonotario Apostolico della S. Congreg. dei Riti in luogo di Monfig. Crivelli destinato Nunzio, a Firenze, Monfig. Giuseppe de Sangro.

Per mezzo di Monfig. Avogadro di lui Segretario d'Ambasciata fu da N. S. venerdì mattina mandato a S. A. R. l'Arciduca Massimiliano un quadro in Arazzo con cornice di legno intagliata, e dorata, rappresentante l'Apostolo S. Matteo, ricavato dall'originale di Paolo Veronese, ed un altro in Mosaico tratto

519  
dall'originale di Guido Reni esprimente l'*Ecce Homo* con cornice di metallo dorato contornata di fogliami d'argento di pregevole lavoro; inoltre un Corpo Santo nella sua custodia di velluto cremisi guarnita d'oro, ed altra simil cassa d'*Agnus Dei*, e i 15. Tomi delle vedute di Roma incise dal Piranesi, ed altri 12. Tomi delle stampe più pregevoli della Calcografia Camerale. Tutto fu affai gradito dall'A. S. R., che si degnò regalare colle sue mani a Monfig. Avogadro suddetto una scatola d'oro, nel di cui coperchio con segreto s'apre un ovato, che resta nel mezzo, ove si trova un orologio, sotto del quale con altro segreto scuopresi la mostra de' secondi, e del registro del tempo di tutta perfezione.

Furono anche consegnati al suddetto Prelato per parte dell'A. S. R. zecchini 100. per mance ai Custodi tanto de' Sagri Palazzi Apostolici, che del Museo Clementino, della Libreria, ed Armeria Vaticana, ed altri zecchini 200. per la famiglia Pontificia.

Inoltre alla Guardia Svizzera di N. S. zecchini 100.; ed altri 100. al Reggimento de' Fucilieri Rossi.

Alla famiglia dell'Eminentiss. de Bernis zecchini 300.; ed altri 300. alla Famiglia del Sig. Duca di Bracciano.

Alle appresso famiglie de' Personaggi, che sono concorsi nelle feste fatteggi godere, cioè dell'Eminentiss. Alessandro Albani, Sigg. Ambasciator di Venezia, Principi Ruspoli, Ghigi, Doria, Duca di Zagorolo, Corsini, Giustiniani, e Santa-Croce zecchini 150. per ciascheduna.

Parimente alle famiglie dell'Eminentiss. Pallavicini Segretario di Stato zecchini 30., del Sig. Ambasciatore di Malta, e del Sig. Cav. Monino Ministro di Spagna, zecchini 24. per ciascheduna.

E finalmente alle famiglie della Signora Marchesa de Los Balbafes, Principessa Altieri, Duchessa di Poli, Marchesa Massimi, Sig. Giulia Falconieri, e Sig. Marchesa Patrizi sposa, zecchini 12. per cadauna.

Godette sabato sera l'onore la Sig. Principessa di Palestrina, che il suddetto R. Arciduca si portasse alla sua ordinaria conversazione.

Domenica sera ritornò alla privata



conversazione della Sig. Principessa Alfieri, e poscia dalla Sig. Marchesa Patrizi sposa.

Si portarono lunedì mattina dall' A. S. R. i Monsigg. Maggiordomo, e Maestro di Camera di N. S. ad augurarli in nome della S. S. la felicità per l'imminente suo viaggio, a' quali si degnò fare il dono, al primo d'una tabacchiera d'oro con la cifra sopra al coperchio di diamanti, rappresentante il nome dell'A. S. R. con un anello di diamanti, ed al secondo di altra tabacchiera d'oro con anello simile.

Agli Eccellentiss. Sigg. D. Giuseppe Rospigliosi, e D. Francesco Ruspoli, che hanno avuto l'onore di servirlo nel tempo di sua dimora in Roma una tabacchiera d'oro ec. per ciascheduno.

A Monsig. Dini Segretario delle Ceremonie Pontificie altra tabacchiera d'oro.

Nella sera poi del detto lunedì l'A. S. R. servito da Monsig. Herzan, e dagli altri suoi Sigg. di servizio fece partenza da Roma per Siena; prima però rimunerò la famiglia del suddetto Prelato, prefisso del quale è stato per tutto il tempo di sua dimora, con il donativo di scudi 1000., ed ai soggetti dei diversi dipartimenti dell'anticamera, credenza, e cucina ha lasciato un regalo consistente in ripetizioni d'oro, e tabacchiere simili.

#### NAPOLI 8. Agosto.

La Fiera che ogn'anno suol tenersi in questa Capitale durante tutto il mese di luglio nella gran piazza detta il *largo del Castello*, non avendo in quest'anno potuto effettuarsi in quel mese, a motivo d'essersi detta piazza trovata ingombra dalle Cuccagne, ed altre macchine erette in occasione delle scritte pubbliche feste per la Nascita del Real Primogenito, è stata trasportata al corr. agosto, e fino dalla sera del primo fu principiata con grandissimo concorso di Nobiltà, e d'ogni ordine di persone.

Son partite in questi giorni 3. delle nostre Galere, e 2. Sciabecchi per far il loro corso verso Ponente.

Le MM. dei Nostri Sovrani, che godono ugualmente che la Real Famiglia del più desiderabile stato di salute, continuano a prendere frequentemente il divertimento d'andar per mare a bordo delle Reali Galeotte.

Per la morte di Luigi Carlo di Borbone Conte d'Eu, la Corte ha preso il

tutto per 8. giorni.

Si confermano le notizie dell'ottima raccolta fattasi in tutte le Provincie dei 2. Regni del grano, e d'ogni sorta di legumi, e solo si teme che a motivo della siccità possa riuscire scarsa quella del granturco.

Son tornati da Brindisi gl'Ingegneri così spediti per formar un piano per riattare e riaprir quel Porto, ed avendo reso conto alla Corte della loro commissione, sentesi che si porrà presto mano a un'opera così utile.

E' falso tutto ciò che è riportato in un foglio stampato intitolato *Gazzetta Universale*, num. 61. all'articolo di Napoli del 25. luglio in rapporto all'Infante D. Filippo fratello della Maestà del Nostro Re. Non si è mai pensato a fargli Corte separata, nè a trasferirlo a Capo di Monte, e tutto resta relativamente a d. Principe sul piede stesso in cui è stato sempre.

*Risposta all'Avviso al Pubblico, che comincia: P' l'Illustr. Cav. Conte Niccola Acciajuoli di Firenze inserito nella Gazzetta di Bologna 8. luglio 1775. Num. 32.*

Chiunque sia stato l'Autore di tale Avviso, chiaramente si vede, che ha voluto palesare al Pubblico un livore, che aveva col Cav. Conte Niccola Acciajuoli Toriglioni in un modo stravagantissimo, giacchè altro non ha fatto che palesare a tutto quel che le Leggi non occultano ad alcuno, servendosi di frade indirette, per trovar chiuse quelle di ragione: la frivolezza del soggetto non meriterebbe risposta.

Il Conte Cav. Niccola Acciajuoli Toriglioni, è figlio di Famiglia, e non emancipato, ha contratto qualche somma di debito per la ristrettezza dei domestici assegnamenti. Egli aveva delle chiare ragioni da sperimentare contro una cospicua Primogenitura posseduta dalla Contessa M. Anna Acciajuoli di lui madre, cui non volendo intentare giudizio Civile, e per rispetto, e per ossequio, furono tali differenze terminate con un Lodo celebrato da due Cavv. eletti Arbitri di comun consenso. In esso Lodo fu deciso: 1. esser la Contessa M. Anna Madre Procuratrice del Co. Cav. Niccola suo figlio, e non altrimenti, 2. che ella aumentasse l'assegnamento del figlio, 3. che pagasse i debiti del medesimo a sc. 400. l'ann. ciò dunque accade per dovere e non per generosità, come malamente suppone il Gazzettiere Bolognese.